



Activity Report 2011

ERVET

Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio S.p.a.



Activity Report 2011

ERVET S.p.A.
Via Morgagni, 6 - 40122 Bologna
tel. 051/6450411 - fax 051/6450310 - e-mail: info@ervet.it
P.I. 00569890379

ERVET

Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio S.p.a.

INDICE

■ Activity report 2011 - istruzioni per l'uso p.5

■ Politiche e strumenti per lo sviluppo territoriale p.7

1. Strumenti e processi di una governance regionale per la sostenibilità p.8
2. Supporto alle strumentazioni previste dalla LR n. 6/2009 p.8
3. Assistenza tecnica alle attività per lo sviluppo delle montagne in Emilia-Romagna p.9
4. Politiche di riordino e finanza locale p.10

■ La politica regionale unitaria p.13

1. Supporto alle attività del nucleo di valutazione p.14
2. La politica regionale unitaria: la riprogrammazione del DUP e lo sviluppo delle intese per l'integrazione delle politiche territoriali p.14
3. Supporto alle politiche per la competitività e l'occupazione: il Fondo Sociale Europeo p.15
4. Assistenza tecnica al POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007-2013 p.16
5. Supporto all'avvio del negoziato e alla definizione di una strategia regionale per il prossimo periodo di programmazione 2014-2020 p.16

■ Politiche integrate per il territorio p.19

1. Attività di marketing territoriale internazionale p.20
2. Supporto alla realizzazione del VI Censimento Generale dell'Agricoltura del 2010 in Emilia-Romagna p.20
3. Attrattività del territorio e sviluppo dei sistemi turistici p.21
4. Supporto alle politiche territoriali agricole p.21
5. Società dell'informazione e politiche di e-government per il territorio p.22
6. Economia della creatività e sviluppo territoriale p.23

■ Politiche per lo sviluppo sostenibile p.25

1. Sviluppo sostenibile e territorio p.26
2. Politiche ambientali di settore p.26
3. Green economy ed energia p.27

■ Relazioni internazionali, cooperazione decentrata e politiche dell'Unione Europea p.31

1. Attuazione del piano triennale delle attività di rilievo internazionale della Regione Emilia-Romagna p.32
2. Attuazione del documento di indirizzo programmatico triennale (2009-2011) per la cooperazione con i paesi in via di sviluppo e in transizione p.32
3. Sviluppo e implementazione di Programmi Integrati d'Area e di progettualità su linee di finanziamento internazionali p.32
4. Promozione del sistema regione presso le istituzioni comunitarie p.33
5. Cooperazione territoriale Obiettivo 3 p.34
6. Contact Point Nazionale SEE p.34
7. Informazione, animazione e sensibilizzazione sulle politiche comunitarie p.35
8. Internazionalizzazione di Cluster p.35

■ Sviluppo economico e coesione sociale: analisi della realtà regionale p.39

1. Analisi della realtà economica regionale e posizionamento internazionale della regione p.40
2. Cambiamenti strutturali dell'economia emiliano-romagnola p.40
3. Economia sociale e coesione economica p.40

ACTIVITY REPORT 2011

istruzioni per l'uso

I rapporti fra Regione Emilia-Romagna ed ERVET sono regolati da un'apposita Convenzione triennale: all'interno del periodo di operatività della convenzione, ERVET è tenuta a presentare alla Giunta un Programma annuale di attività con il relativo programma finanziario. Una volta che questo è stato approvato da parte della Giunta regionale, ERVET presenta, sempre secondo modalità previste dalla legge vigente e dallo statuto, un programma operativo di dettaglio che contiene anche tutti i riferimenti di budget relativi a ogni progetto e identifica i referenti tecnici operativi.

La Convenzione triennale 2010-2012, coerentemente alla legge di riforma e in continuità con quanto accaduto nel triennio precedente, indirizza l'attività su sei assi di intervento:

- Politiche e strumenti per lo sviluppo territoriale
- Politica regionale unitaria
- Politiche integrate per il territorio
- Politiche per lo sviluppo sostenibile
- Politiche dell'Unione Europea, cooperazione decentrata e relazioni internazionali
- Sviluppo economico e coesione sociale: analisi della realtà regionale

Ogni asse di intervento è a sua volta articolato

in macro-linee di azione (indicate con una lettera) che identificano ambiti di intervento specifici per la Società: nel 2011 sono stati realizzati 29 progetti, ciascuno contrassegnato da una lettera e un numero. Come già ricordato, spetta al Programma annuale dettagliare, anno per anno, le azioni che verranno effettivamente svolte e quelle che invece si intende rimandare o sviluppare successivamente.

Oltre al quadro di sintesi che viene fornito di seguito è utile ricordare che i singoli progetti realizzati sono descritti nel Programma annuale approvato dalla Giunta regionale. La relazione dell'attività svolta da un punto di vista economico e finanziario è inoltre contenuta nel bilancio annuale della Società.

Dalla lettura delle schede sintetiche di progetto emerge il ruolo della Società su temi di grande importanza per lo sviluppo regionale, e risulta in modo chiaro come una visione integrata delle politiche settoriali e dello sviluppo territoriale siano ormai patrimonio consolidato della sua operatività. Un ruolo chiaramente identificabile, un approccio integrato alle politiche, la capacità di organizzare in modo flessibile e adeguato le competenze settoriali, rappresentano gli ingredienti fondamentali che fanno di ERVET uno strumento importante per l'attività della Regione Emilia-Romagna.



POLITICHE E STRUMENTI PER LO SVILUPPO TERRITORIALE

Accompagnare e favorire lo sviluppo del territorio richiede una visione strategica integrata. I processi di sviluppo risultano più efficaci se si considera il territorio rispetto alla sua interezza, alla complessità dei suoi intrecci di natura sociale, di conoscenza, infrastrutturale-insediativa ed eco-sistemica, ma anche relativamente alle sue relazioni interne e con le aree ad esso esterne, in una prospettiva globale.

Il filo conduttore dell'azione di ERVET risiede proprio nella consapevolezza che il territorio rappresenta una centralità nel promuovere lo sviluppo: per questo la sua azione si è esplicitata attraverso la progettazione, la sperimentazione, la gestione, l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione di politiche pubbliche territoriali, con una forte attenzione all'analisi dei fenomeni in atto e all'individuazione delle criticità e potenzialità espresse.

ERVET supporta l'amministrazione regionale nei rapporti negoziali fra il livello regionale e i livelli provinciali e locali. È anche un ausilio nelle attività valutative di programmi e strumenti volti da un lato allo sviluppo territoriale e dall'altra al riassetto delle funzioni, in conseguenza delle politiche regionali sul tema e della fase evolutiva conseguente all'entrata in vigore delle norme sul federalismo fiscale.

I PROGETTI

- Strumenti e processi di una governance regionale per la sostenibilità (A1)
- Supporto alle strumentazioni previste dalla LR n. 6/2009 (A2)
- Assistenza tecnica alle attività per lo sviluppo delle montagne in Emilia-Romagna (A3)
- Politiche di riordino e finanza locale (A4)

1. Strumenti e processi di una governance regionale per la sostenibilità

Obiettivi

Il progetto si inserisce nelle attività volte all'attuazione del Piano Territoriale Regionale (PTR). Lo scopo principale era quello di promuovere gli obiettivi del PTR passando attraverso l'analisi della coerenza e corrispondenza tra questi e i piani di settore regionali a partire dal PRIT (Piano Regionale Integrato dei Trasporti) fino ad arrivare ai PTCP vigenti (Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali). Il contrasto alla dispersione insediativa, l'attuazione dei sistemi complessi d'area vasta e delle "città effettive", la ritessitura delle reti ecosistemiche sono i temi su cui si è focalizzata l'analisi. Il progetto voleva anche avviare azioni di approfondimento e sperimentazione per semplificare e progressivamente riorganizzare il sistema delle regole della pianificazione.

Attività realizzate

- Sviluppo di bilanci e valutazioni di coerenza ed efficacia degli strumenti di pianificazione vigenti (PTCP). A questo proposito riveste un'importanza fondamentale il supporto al completamento del mosaico dei PTCP avviato nel corso del 2010.
- Individuazione di sistemi complessi di area vasta a dominante naturale e antropizzata: sono stati approfonditi gli strumenti, i criteri e le regole per assicurare un consumo sostenibile del suolo, anche attraverso la valutazione di esperienze svolte in altri contesti italiani ed europei e lo sviluppo di sistemi e processi di coordinamento "di confine" ("politiche di confine"), basate sulla costruzione di strategie comuni di gestione ed attuazione della pianificazione.
- Verifica dei possibili ambiti territoriali di coordinamento nella pianificazione urbanistica dei Comuni ("città effettive"), approfondendo gli strumenti, i criteri e le regole per il ri-disegno delle città effettive in modo coerente all'efficace sviluppo sia delle reti ecosistemiche che delle reti per l'accessibilità. Sono state avanzate ipotesi di lavoro relative al riaccorpamento dei piccoli Comuni della montagna e della

pianura in una prospettiva funzionale al processo di riordino istituzionale.

- Disegno, condivisione e co-costruzione di un sistema di monitoraggio e valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale dei processi di trasformazione.
- Supporto alle attività di divulgazione e promozione dei contenuti del PTR a livello regionale, nazionale ed europeo anche attraverso lo sviluppo di progetti europei di interscambio, sviluppo e capitalizzazione di buone pratiche.

2. Supporto alle strumentazioni previste dalla LR n. 6/2009

Obiettivi

Il progetto nasce con la finalità di istituire e rendere operativo l'Osservatorio del Territorio (OT) in forma coordinata e integrata fra i diversi livelli istituzionali, in modo particolare la Regione e le Amministrazioni Provinciali (come disposto dall'art. 50bis della L.R. n. 6/2009). Gli scopi specifici del progetto possono essere sintetizzati in:

1. **Obiettivi tematici:** la definizione degli aspetti conoscitivi rispetto a cui, nel quadro più ampio di quanto indicato dal PTR (Piano Territoriale Regionale) e dalla ValSAT (Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale), concentrare le attività di indagine;
2. **Obiettivi metodologici:** l'individuazione, raccolta dei dati e lettura delle informazioni relative ai fattori (drivers) che portano ai processi di trasformazione del territorio, con particolare attenzione alle trasformazioni dello spazio fisico;
3. **Obiettivi organizzativi:** creare e rendere operativo un Gruppo di Lavoro "inter-servizi" e "inter-amministrazioni" puntando al coinvolgimento delle Amministrazioni Provinciali. L'obiettivo del Gruppo è quello di riunire e coordinare "l'insieme delle strutture di monitoraggio e raccolta dati nel campo del governo del territorio" e di raccordarsi "con le altre strutture regionali che svolgono analoghe funzioni di raccolta ed elaborazione di dati attinenti al territorio".

Attività realizzate

- Individuazione, raccolta e messa a sistema delle principali necessità conoscitive riscontrate ai diversi livelli territoriali in funzione del miglioramento di efficacia delle politiche e dei programmi. In questo modo sono stati identificati e coinvolti gli "stakeholders" rilevanti per la realizzazione dell'Osservatorio del Territorio.
- Verifica di coerenza relativamente ad obiettivi e politiche in atto, al fine di suggerire e promuovere aggiustamenti nella governance dei processi. Individuazione degli strumenti e delle fonti utili e rilevanti (legislazione, piani e programmi con effetti territoriali, dati ed informazioni rilevate da Osservatori e Sistemi Informativi settoriali, ecc.) riferibili ai driver delle trasformazioni territoriali avvenute o in atto (es. dinamiche del mercato immobiliare; processi di crescita della green economy; tendenze demografiche).
- Attività di reporting e diffusione dei risultati anche mediante la loro "messa in rete" nell'ambito della Community Network dell'Emilia-Romagna. In questo modo gli Enti (Regione, Province, Comuni, Comunità Montane, ecc.) e gli attori della comunità regionale sono stati messi in condizione di "...disporre degli stessi strumenti e opportunità, per sfruttare i vantaggi e le potenzialità che si accompagnano allo sviluppo della società dell'informazione".
- Benchmarking della Regione Emilia-Romagna relativamente alle tematiche prescelte: sono stati confrontati e analizzati i cambiamenti in atto nei territori regionali con i processi più ampi di scala europea e globale (evoluzione delle reti urbane; crescita dei sistemi della conoscenza, ritessitura delle reti paesistiche ed ecosistemiche, azioni di contrasto ed adattamento al cambiamento climatico, ecc.).

3. Assistenza tecnica alle attività per lo sviluppo delle montagne in Emilia-Romagna

Obiettivi

Individuare le caratteristiche e i fabbisogni specifici dei territori montani in regione risulta sempre più importante per intervenire in maniera efficace con politiche pubbliche adeguatamente integrate. È in atto una riflessione circa la necessità di una nuova

programmazione che sia in grado di valorizzare la montagna come luogo delle opportunità di sviluppo dell'intero sistema regionale.

Obiettivo del progetto è stato quello di fornire, quindi, approfondimenti preliminari, priorità strategiche e tematiche e spunti di lavoro per il governo regionale su questo specifico territorio, a partire dal confronto con le politiche straordinarie e settoriali.

Attività realizzate

- Ricognizione e sistematizzazione della programmazione regionale 2007-2013 in montagna relativamente ai Fondi considerati dalla Politica Regionale Unitaria (FES, FESR, FAS), dal FEASR e dagli Accordi-quadro triennali.
- Ricognizione delle ricadute (in termini di obiettivi, azioni sviluppate e risorse impiegate) sul territorio montano dalle diverse programmazioni settoriali regionali e delle programmazioni provinciali.
- Definizione di un quadro di riferimento utile a tracciare nella complessiva programmazione regionale per il territorio montano la "declinazione operativa" delle strategie definite dal Programma Regionale per la Montagna.
- Integrazione con il Piano Unico di Valutazione della Politica regionale unitaria, a partire dall'approfondimento della proposta specifica sul tema montagna predisposto nel 2010 ed inserito Piano unico di valutazione del DUP.
- Proposta di iniziative su programmi di cooperazione europea centrate sul tema della montagna.
- Predisposizione di materiali utili a evidenziare caratteristiche distintive e identitarie dei diversi territori montani.
- Costruzione di un contesto che armonizza i diversi ambiti di programmazione settoriale e le reti di relazioni sottostanti le diverse politiche di intervento (sviluppo economico, ambiente, salute, cultura, turismo, sicurezza ecc.), anche attraverso una mappatura/georeferenziazione dei punti di forza e punti di debolezza del territorio dell'Alta Valmarecchia.
- Attivazione di tavoli di concertazione intercomunali al fine di creare momenti di interazione fra i diversi attori dell'Alta Valmarecchia chiamati a giocare un ruolo attivo nella rigenerazione economica e sociale del territorio. Sono state utilizzate metodologie più flessibili e partecipative rispetto a quelle tradizionali.

4. Politiche di riordino e finanza locale

Obiettivi

Il progetto è stato realizzato in un contesto di profonda innovazione istituzionale della Regione e del sistema locale, dovuto in parte a iniziative regionali autonome, in parte alla necessità di razionalizzare e contenere la spesa pubblica. L'obiettivo era quello di fornire alla Regione il quadro generale dell'assetto delle funzioni fra i diversi livelli di governo, facendo emergere eventuali criticità, possibili proposte di semplificazione amministrativa nonché i dati e la valutazione dei processi di associazionismo intercomunale per l'esercizio di funzioni e attività comunali, con particolare riferimento alle gestioni associative stabili (Unioni di Comuni, Comunità Montane), anche al fine di valutarne l'adeguatezza in vista dell'eventuale conferimento diretto di funzioni e compiti amministrativi.

Un altro obiettivo era il consolidamento dell'Osservatorio Regionale sulla Partecipazione, nato come centro di documentazione proattivo e mezzo attraverso il quale l'amministrazione regionale può conoscere e far conoscere i processi partecipativi attivi sul territorio. Si è cercato di rendere l'Osservatorio uno strumento interattivo, attraverso la diffusione dell'applicazione web 2.0 e il miglioramento del livello di conoscenza delle dinamiche della finanza locale, anche in relazione alle politiche per il federalismo fiscale.

Attività realizzate

- *Decentramento e semplificazione* - Integrazione della "Matrice assetto funzioni" e definizione della metodologia per il coinvolgimento dei settori regionali e degli enti locali nel processo di identificazione delle criticità e delle possibili soluzioni di semplificazione condivisa dei procedimenti amministrativi.
- *Monitoraggio degli ambiti associativi intercomunali* - Oltre al monitoraggio degli ambiti associativi è stato fornito supporto al Servizio Autonomie Territoriali nel coordinamento delle attività di coinvolgimento degli altri settori regionali e nelle attività di coordinamento del gruppo di lavoro delle gestioni associate finalizzato alla predisposizione condivisa del nuovo Programma di Riordino Territoriale.

- *Osservazione dei fenomeni di partecipazione e rappresentanza* - Prosecuzione dell'attività di censimento delle esperienze partecipative attivate sul territorio regionale, implementazione e promozione delle attività dell'Osservatorio della Partecipazione: sono state realizzate una pagina web dedicata e un'applicazione web 2.0. L'Osservatorio della Partecipazione è un progetto unico nel panorama italiano e consentirà alla Regione di predisporre il Programma regionale della partecipazione e di avviare l'attuazione delle politiche di sostegno ai processi partecipati.
- *Finanza locale* - Contributo alla redazione di progetti di analisi sulla fiscalizzazione dei trasferimenti regionali e sui costi standard.

LA POLITICA REGIONALE UNITARIA

La politica regionale europea 2007-2013, alla luce della revisione della Strategia di Lisbona e della nuova Politica di Coesione, trova il suo fondamento su un rinnovato sistema di obiettivi e sulla richiesta di un maggiore raccordo organico tra politica europea e nazionale. È il Documento Unico di Programmazione (DUP) a esplicitare la strategia regionale per l'attuazione della Politica Regionale Unitaria in Emilia-Romagna. Si tratta di una politica di (e per) tutto il territorio regionale, perseguita dalla Regione e dagli enti locali con il coinvolgimento delle parti economiche e sociali.

Il DUP viene attuato con il concorso dei Programmi Operativi cofinanziati dai Fondi Strutturali FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) e FSE (Fondo Sociale Europeo), dal FAS (Fondo per le Aree Sottoutilizzate) e da risorse straordinarie del bilancio regionale, per un totale di un miliardo e mezzo circa di investimenti, a cui vanno sommate le risorse degli enti locali e dei soggetti interessati all'attuazione.

ERVET fornisce assistenza tecnica alla Regione Emilia-Romagna nell'impiego dei Fondi Strutturali comunitari e dei fondi nazionali stanziati per finalità regionali.

I PROGETTI

- Supporto alle attività del nucleo di valutazione (A6)
- La politica regionale unitaria: la riprogrammazione del DUP e lo sviluppo delle intese per l'integrazione delle politiche territoriali (B1)
- Supporto alle politiche per la competitività e l'occupazione: il Fondo Sociale Europeo (B2)
- Assistenza tecnica al POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007-2013 (B3)
- Supporto all'avvio del negoziato e alla definizione di una strategia regionale per il prossimo periodo di programmazione 2014-2020 (B4)

1. Supporto alle attività del nucleo di valutazione

Obiettivi

Nel corso del 2011 ERVET ha lavorato alla definizione, implementazione e svolgimento di attività di valutazione del DUP, il Documento Unico di Programmazione. Inoltre, proprio sui temi valutativi, ha collaborato con numerose Direzioni regionali integrandone il lavoro e supportandole nella realizzazione di approfondimenti specifici.

La seconda linea di attività di questo progetto si è focalizzata sullo sviluppo di forme di Partenariato pubblico privato (PPP), in particolare di project financing, poiché i vincoli della finanza pubblica implicano la necessità di una più stretta cooperazione fra il settore pubblico e quello privato. Nell'ultimo decennio ha infatti trovato spazio una nuova applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale e del partenariato sociale, ovvero dei rapporti di collaborazione nella realizzazione di investimenti e nell'erogazione di servizi tra amministrazione pubblica, imprese e settore non profit. Le forme di partenariato vanno oggi allargandosi oltre l'ambito tipico delle opere di interesse pubblico e hanno trovato uno sbocco naturale in nuove forme di cooperazione per il finanziamento delle politiche di sviluppo tramite la cosiddetta ingegneria finanziaria.

La linea di lavoro si è posta quindi l'obiettivo di approfondire le conoscenze inerenti le operazioni infrastrutturali in PPP, tramite la comparazione delle fonti dati disponibili, per verificarne similitudini e differenze nel tentativo di individuare parametri oggettivi di efficienza su cui basare policy di intervento e modifiche alla normativa regionale. Un ulteriore obiettivo è stato quello di individuare i fattori su cui fondare criteri selettivi delle operazioni da candidare nell'ambito dei fondi immobiliari chiusi per l'housing sociale, vale a dire il principale strumento di ingegneria finanziaria disponibile per lo sviluppo di questo particolare settore.

Attività realizzate

- Supporto alle attività del Gruppo di coordinamento nella attuazione e aggiornamento del Piano di Valutazione.
- Supporto alla costruzione e realizzazione di attività di valutazione, anche attraverso la costruzione e implementazione di un sistema di indi-

catori in grado di evidenziare risultati raggiunti, scostamenti dagli obiettivi, nessi inattesi.

- Supporto all'organizzazione di momenti di condivisione degli esiti delle attività di valutazione sia internamente con i referenti dei diversi programmi sia verso i fruitori esterni (parti sociali, enti locali ecc.).
- Supporto alle attività di coordinamento con il Sistema Nazionale di Valutazione.
- Valutazione delle operazioni e supporto allo sviluppo di strumenti di ingegneria finanziaria in PPP (sono stati redatti i due rapporti "Il project financing e le principali fonti di informazione in Emilia-Romagna a confronto" e "Rapporto Housing Sociale 2011").

2. La politica regionale unitaria: la riprogrammazione del DUP e lo sviluppo delle intese per l'integrazione delle politiche territoriali

Obiettivi

Il complesso contesto in cui si inserisce questo progetto ha subito significative modificazioni, in virtù dell'evoluzione della posizione nazionale sui fondi regionali FAS e dei contorni assunti dalla nuova Politica di coesione Europea.

Il progetto si è proposto, innanzi tutto, di fornire assistenza tecnica e supporto alla Direzione Generale Intese e Programmazione Negoziata nell'analisi connessa all'attuazione delle Intese provinciali attraverso approfondimenti tematici e territoriali; un altro scopo era quello di verificare lo stato di avanzamento della Politica Regionale Unitaria nel suo complesso, per favorire l'eventuale riprogrammazione delle Intese e dello stesso DUP.

Successivamente, una volta consolidato il quadro programmatico e di intervento, l'attività di ERVET si è concretizzata nel favorire la piena attuazione delle Intese e nello sviluppare approfondimenti su questioni chiave che si riproporranno nella prossimo periodo di programmazione e che fanno riferimento ai modelli di programmazione e attuazione. Si è voluta così consolidare e sistematizzare la pratica negoziale, per rendere questo metodo di programmazione condiviso come il paradigma della cooperazione istituzionale regionale.

Attività realizzate

- Elaborazione di approfondimenti e studi sui caratteri salienti e gli esiti dell'attuazione della Politica Regionale Unitaria, con particolare riferimento alle azioni e agli Obiettivi del DUP attuati con il ricorso alla programmazione negoziata territoriale; in particolare sono stati prodotti dati di sintesi sui contenuti e gli esiti della Programmazione Regionale Unitaria e della programmazione operativa dei Fondi FESR e FAS.
- Collaborazione alle attività connesse alla riprogrammazione degli interventi sugli Obiettivi territoriali 9 e 10 del DUP inseriti nelle Intese territoriali provinciali.
- Assistenza tecnica all'organizzazione di iniziative di comunicazione e diffusione delle informazioni rivolte ai soggetti coinvolti nell'ambito dell'attuazione della Politica Regionale Unitaria.
- Supporto alla realizzazione delle Conferenze per le Intese provinciali.
- Collaborazione alla messa a punto delle necessarie procedure per l'attuazione.
- Gestione dei rapporti con le amministrazioni Provinciali e Comunali coinvolte.

3. Supporto alle politiche per la competitività e l'occupazione: il Fondo Sociale Europeo

Obiettivi

L'attività realizzata da ERVET, volta a favorire il miglior utilizzo possibile dei fondi comunitari in regione, ha contribuito alla puntuale e corretta esecuzione del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo (FSE) per l'Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" come elemento portante di uno sviluppo territoriale fondato sull'economia della conoscenza. La programmazione 2011 delle politiche in questo ambito specifico si è collocata in un contesto di crisi finanziaria mondiale e di rallentamento economico. Le politiche a sostegno della formazione e del mercato del lavoro costituiscono uno strumento per l'innalzamento delle competenze dei singoli lavoratori e delle imprese e possono contribuire in modo decisivo a ridurre i costi sociali delle tensioni sul mercato del lavoro e con-

testualmente a porre le basi per un piano di ripresa. Per questo tra gli obiettivi di ERVET c'era quello di supportare nelle sue principali fasi di attuazione (programmazione, gestione, sorveglianza, controllo) l'offerta formativa specifica programmata dalla Regione Emilia-Romagna e dalle Amministrazioni provinciali (grazie a un apposito Accordo), che riguardava gli interventi di politiche per l'istruzione, la formazione e la qualità del lavoro.

ERVET si è occupata anche di monitorare l'andamento dell'attuale situazione di crisi, presidiando la realizzazione degli interventi di sostegno al reddito e delle concomitanti politiche attive, rivolte prioritariamente ai lavoratori e alle imprese interessate dagli ammortizzatori sociali in deroga.

Infine, un ulteriore obiettivo è stato quello di favorire una lettura integrata delle operazioni complessivamente finanziate con fondi comunitari e nazionali, rafforzando al contempo la capacità amministrativa anche attraverso il sostegno alla circolazione di pratiche e modelli per migliorare l'efficacia e l'efficienza di gestione del Programma Operativo.

Attività realizzate

- Supporto alla selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento da parte della Regione e del sistema delle Province dell'Emilia-Romagna (è stata svolta l'attività preparatoria alla selezione, il supporto all'istruttoria tecnica e alla fase finale della procedura di valutazione, per un totale di 24 bandi e 2.874 progetti valutati).
- Assistenza tecnica nella gestione di un sistema di monitoraggio del programma, interfacciato con il sistema nazionale.
- Assistenza tecnica all'Autorità di gestione per quanto riguarda i sistemi di gestione e controllo, con particolare riferimento agli aspetti collegati al controllo di esecuzione e a quelli finanziari (per un totale di 1.760 verifiche effettuate).
- Supporto alla progettazione e realizzazione di modalità innovative di gestione e di controllo, basate sulla forfaitizzazione dei contributi finanziari alle attività formative.
- Supporto nella predisposizione di documenti di programmazione e attuazione.

4. Assistenza tecnica al POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007-2013

Obiettivi

Il Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo europeo di sviluppo regionale 2007-2013 (FESR), mette a disposizione 347 milioni di euro per avvicinare la nostra regione agli importanti obiettivi di Lisbona e di Göteborg, obiettivi di crescita della spesa in ricerca e sviluppo, di creazione della società della conoscenza e di affermazione di condizioni diffuse di sviluppo sostenibile.

Il Programma Operativo si pone l'obiettivo di caratterizzare sempre più l'Emilia-Romagna per dinamismo socio-economico, capacità di innovazione e qualità dello sviluppo, collocandola tra le regioni europee d'eccellenza. Questo obiettivo globale si articola in diversi obiettivi specifici di fondamentale importanza per l'economia e la società regionale, che presentano elevati livelli di sviluppo e di industrializzazione, un posizionamento competitivo e una buona strutturazione di servizi a supporto dello sviluppo. Il Programma si declina in Assi di intervento suddivisi a loro volta in Attività, che prevedono sia la promozione di interventi pubblici per lo sviluppo del territorio, sia il sostegno alle imprese mediante i bandi.

L'assistenza tecnica di ERVET, in linea di continuità con gli anni precedenti, accompagna il programma in particolare nelle funzioni di coordinamento generale e di supporto alla gestione degli Assi 1, 2 e 3.

Attività realizzate

- Implementazione del sistema di gestione e controllo del POR FESR, predisposizione degli strumenti comuni finalizzati alla gestione delle operazioni e predisposizione dei rapporti annuali di esecuzione e dei rapporti sullo stato di attuazione del Programma in occasione di ciascun Comitato di Sorveglianza.
- Contributi di analisi e metodologici su argomenti rilevanti per l'attuazione del programma e verifica del rispetto delle norme, regolamenti e metodologie adottate vigenti (es. in materia di Aiuti di stato e progetti generatori di entrate).
- Verifica costante dell'andamento della spesa del Programma e degli Assi rispetto al Piano

Finanziario, anche nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi annuali di spesa e ai fini di eventuali modifiche al Piano Finanziario del Programma.

- Analisi di difficoltà procedurali e interpretative e proposta di soluzioni operative.
- Elaborazione dei dati e delle informazioni sullo stato di attuazione del Programma destinate agli stakeholder e in particolare al Comitato di Sorveglianza.
- Supporto alla realizzazione delle attività di comunicazione e pubblicità del Programma.
- Partecipazione a incontri tecnici e seminari a livello regionale, nazionale e comunitario su tematiche trasversali dei Fondi Strutturali e tipiche del FESR.
- Supporto su tematiche specifiche ai fini della predisposizione degli strumenti di intervento.
- Supporto specialistico su tematiche procedurali e tecniche ad elevata complessità ai fini sia delle attività di controllo che della gestione delle irregolarità.
- Assistenza alla gestione delle operazioni approvate nell'ambito degli Assi 1 e 2.
- Verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi, anche prestazionali, previsti dai programmi di intervento e dalle singole operazioni co-finanziate, in particolare per le operazioni approvate nell'ambito dell'Asse 3.
- Partecipazione alle attività di valutazione del Programma.

5. Supporto all'avvio del negoziato e alla definizione di una strategia regionale per il prossimo periodo di programmazione 2014-2020

Obiettivi

Questa attività è in stretto collegamento con la valutazione della Politica unitaria: in particolare i risultati da essa provenienti saranno importanti contributi per la costruzione di una nuova strategia regionale.

Il lavoro svolto nel corso del 2011, e quello ancora da svolgere, si pongono in un'ottica pluriennale, in quanto sia il negoziato che la definizione della strategia richiedono tempi lunghi di elaborazio-

ne. In questo primo anno di attività ERVET è stata chiamata a predisporre analisi e approfondimenti preparatori alla definizione di un documento strategico per la nuova programmazione.

Attività realizzate

- Affiancamento nelle attività di confronto e interazione con le Regioni, il Ministero dello Sviluppo economico e con gli altri Ministeri interessati dalla programmazione e attuazione della politica regionale.
- Supporto alla realizzazione di attività di analisi e di approfondimento sui temi del dibattito e del negoziato.
- Supporto alla predisposizione di un documento di strategia per la nuova programmazione.

POLITICHE INTEGRATE PER IL TERRITORIO

Il territorio regionale è caratterizzato da una frammentazione settoriale e spaziale dovuta a una crescente specializzazione tecnica e polverizzazione istituzionale. L'incomunicabilità fra materie esercitate all'interno di ciascuna istituzione e il sistema statico di assegnazione delle competenze fra i diversi livelli di governo hanno sicuramente rappresentato un vincolo alla crescita di approcci strategici più integrati.

La revisione di un approccio esclusivamente settoriale ha portato non solo alla progettazione di strumentazioni specifiche volte ad integrare le politiche di settore in chiave territoriale, ma anche una maggiore attenzione al fattore territorio nello sviluppare le dinamiche vincenti di ogni singola politica. Il tentativo è quindi quello di non perdere la capacità di lettura specialistica dei fenomeni, ma di favorire la comprensione territoriale delle politiche e allo stesso tempo la rilettura degli interventi settoriali a matrice territoriale.

ERVET supporta la Regione Emilia-Romagna nel lavoro di integrazione delle politiche, favorendo l'applicazione di chiavi di lettura complesse, migliorando i livelli di collaborazione e condivisione delle attività fra settori, agendo a supporto di gruppi di lavoro interdirezionale o su ambiti di intervento che richiedono approcci integrati. In particolare, nel 2011 la Società ha assistito la Regione nella programmazione e attuazione di progetti nel campo del turismo, dello sviluppo rurale, dell'economia della creatività e dell'e-government.

I PROGETTI

- Attività di marketing territoriale internazionale (A.5)
- Supporto alla realizzazione del VI Censimento Generale dell'Agricoltura del 2010 in Emilia-Romagna (A.7)
- Attrattività del territorio e sviluppo dei sistemi turistici (C.1)
- Supporto alle politiche territoriali agricole (C.2)
- Società dell'informazione e politiche di e-government per il territorio (C.3)
- Economia della creatività e sviluppo territoriale (C.4)

1. Attività di marketing territoriale internazionale

Obiettivi

Le dinamiche economiche degli ultimi anni hanno acuito la competizione tra i territori e reso il tema dell'attrattività regionale sempre più attuale. Per l'Emilia-Romagna le sfide da affrontare sono molteplici e riguardano la tenuta dei sistemi produttivi, il contesto in cui operano, la loro capacità di posizionarsi sui mercati globali e, di conseguenza, l'attrazione, il mantenimento e l'espansione di investimenti sul territorio.

La Regione ricopre in questo contesto un ruolo strategico e può fungere come punto di collegamento e coordinamento rispetto agli attori locali: le azioni già messe in campo non sono più sufficienti a mantenere il sistema produttivo attrattivo a livello internazionale. Il progetto si è quindi proposto di rafforzare l'azione promozionale, strutturando allo stesso tempo le basi per migliorare il posizionamento regionale.

Attività realizzate

- Aggiornamento, restyling e promozione del sito Invest in Emilia-Romagna (www.investemiliaromagna.it). Sono state periodicamente aggiornate le sezioni "news", "eventi" e "casi di successo" ed è stata strutturata la newsletter per promuovere le opportunità e i servizi della regione, calibrandola in modo mirato sui paesi esteri di maggior interesse e rivolgendola a operatori pertinenti ai fini del marketing territoriale.
- Attività sulle Filiere produttive e Investimenti Diretti Esteri (IDE). Tra le varie attività svolte sono state aggiornate le schede di alcune filiere produttive (come quella della "motoristica" e "della moda e dell'abitare"), è stata effettuata la ricognizione degli attori e delle iniziative di marketing territoriale in Emilia-Romagna e l'analisi delle attività di marketing territoriale di operatori esteri.
- Supporto specialistico a gruppi di lavoro di livello regionale o locale, con la finalità di raccogliere le opportunità con i territori e promuovere le politiche ed iniziative avanzate dai livelli regionali o dagli enti locali, integrando l'ottica del marketing territoriale e dell'attrazione degli investimenti alle azioni in corso. È stato fornito anche supporto alle eventuali delegazioni estere interessate a investire in regione.

2. Supporto alla realizzazione del VI Censimento Generale dell'Agricoltura del 2010 in Emilia-Romagna

Obiettivi

Tra il 2010 e il 2011 si è svolto in regione il sesto censimento dell'agricoltura, finalizzato a conoscere l'evoluzione di un settore strategico per l'Emilia-Romagna, non solo da un punto di vista economico ma sempre più anche ambientale, paesaggistico e di presidio del territorio. La rilevazione è partita su tutto il territorio emiliano-romagnolo il 25 ottobre 2010 e si è conclusa il 31 gennaio 2011: è stata interamente gestita dalla Regione Emilia-Romagna, col supporto tecnico di ERVET.

Per la sua realizzazione la Regione ha messo in piedi una macchina complessa e articolata sul territorio, coinvolgendo tutti gli enti locali. Invece di costituire un ufficio comunale di censimento per ogni Comune, per contenere i costi si è deciso di disegnare la rete territoriale di rilevazione sulle Associazioni e sulle Unioni di Comuni, puntando a realizzare sul territorio sinergie operative: sono stati così costituiti solo 41 Uffici intercomunali di censimento (al posto dei 348 uffici comunali che sarebbero stati previsti secondo le modalità del censimento di 10 anni fa).

Per l'organizzazione e la gestione delle operazioni la Regione ha creato un apposito Ufficio regionale di Censimento ed ERVET ha selezionato e affiancato 46 coordinatori intercomunali che hanno collaborato con l'Ufficio regionale per organizzare il lavoro degli oltre 500 rilevatori operativi sul territorio. Proprio attraverso i coordinatori intercomunali ERVET ha gestito e monitorato le attività di rilevazione, revisionato i questionari compilati e supportato la validazione dei dati finali. Un dato su tutti: le aziende agricole attive in regione sono 73.441, con una superficie agricola utilizzata (Sau) di 1.066.773 ettari.

Attività realizzate

- Selezione, formazione e supporto alla rilevazione: selezione, reclutamento e formazione dei Coordinatori Intercomunali di Censimento (CIC); formazione ai responsabili degli Uffici Intercomunali di Censimento e ai rilevatori; coordinamento tecnico e metodologico della

rete di rilevazione; supporto amministrativo e contabile all'Ufficio regionale di Censimento (URC) e agli Uffici Intercomunali di Censimento (UIC).

- Coordinamento intercomunale tramite i Coordinatori Intercomunali di Censimento: gestione operativa delle attività di rilevazione; revisione dei questionari compilati e organizzazione della registrazione dei dati; supporto all'Ufficio regionale di Censimento per la validazione dei dati.

3. Attrattività del territorio e sviluppo dei sistemi turistici

Obiettivi

L'andamento turistico nel 2011 in Emilia-Romagna mostra, nonostante la crisi, risultati discreti con dati positivi sia in termini di arrivi che di presenze. Secondo i dati registrati nel periodo gennaio-agosto 2011, gli arrivi e le presenze sono aumentati rispettivamente del 4,3% e del 1,8% sull'anno precedente. Alla moderata crescita della clientela italiana si è associato un buon incremento della clientela straniera, con in testa i tedeschi seguiti dai russi. Diverse ricerche settoriali dimostrano come nell'ultimo triennio siano profondamente cambiate le modalità di fruizione delle vacanze, le modalità di prenotazione e di commercializzazione. In Europa tutte le letture socio-economiche confermano come si sia accentuata la sfiducia, la prudenza, la parsimonia, tutti oggettivi ostacoli al turismo.

È evidente come proprio in questo momento di crisi economica e di grande mutamento della domanda turistica, il monitoraggio e la raccolta dei dati in tempi brevi, l'adozione di strumenti più efficaci di comunicazione e promozione turistica diventano strategici per valutare l'evoluzione del settore e attuare azioni mirate.

Proprio per questo le attività realizzate da ERVET nel 2011 sono state finalizzate a fotografare il sistema turistico regionale e la sua offerta con un'attività di monitoraggio dei dati sulle strutture ricettive. Nel 2011 ERVET ha provveduto a migliorare la funzionalità degli strumenti telematici realizzati negli anni precedenti, in particolare

il database delle strutture ricettive e il software di georeferenziazione delle strutture stesse. Inoltre è stato aggiornato il database regionale dei finanziamenti pubblici per il sostegno del settore turistico e quello delle "Redazioni Locali" finalizzato a rendere la comunicazione e promozione turistica sempre più efficace e mirata verso tutti i target turistici che frequentano la nostra regione.

Attività realizzate

- Assistenza tecnica al monitoraggio delle politiche per l'innovazione del patrimonio ricettivo turistico anche a fini di programmazione territoriale per il sistema turistico regionale.
- Assistenza tecnica all'attività relativa alla georeferenziazione del fenomeno delle strutture ricettive sul territorio.
- Assistenza tecnica nella realizzazione di progetti innovativi in campo turistico.

4. Supporto alle politiche territoriali agricole

Obiettivi

ERVET è stata individuata come supporto all'Amministrazione regionale nell'ambito delle attività di assistenza tecnica previste dal Piano di Sviluppo rurale 2007-2013 (PSR). Nel corso del 2011 queste si sono tradotte nella stesura del rapporto annuale di monitoraggio, nell'attività di assistenza tecnica all'approccio Leader (entrato in piena fase operativa dopo la conclusione delle procedure di selezione dei Gal e l'approvazione dei Piani di azione locale), e nel supporto di AGREA (Agenzia regionale per le erogazioni in Agricoltura) per i controlli amministrativi sui corsi di formazione previsti dalla Misura 331 del PSR e realizzati nel corso del 2011. L'approccio Leader nei Programmi di Sviluppo Rurale 2007-2013 presenta diversi elementi di complessità dovuti alla difficoltà di integrare i principi fondanti del Leader nel sistema normativo e regolativo delle misure dello sviluppo rurale e delle relative disposizioni attuative. Ciascuna Regione ha strutturato l'approccio Leader in piena autonomia, in relazione agli indirizzi strategici del proprio Programma di Sviluppo Rurale, stabilendo singolarmente il grado di autonomia decisionale conferito ai Gal e la suddivisione dei compiti e delle funzioni tra Autorità di gestione,

Gal e Autorità di pagamento (dalle fasi di elaborazione della strategia all'elaborazione dei bandi, selezione dei progetti, controlli e liquidazioni). ERVET ha, in particolare, supportato il Comitato tecnico Leader verificando la conformità degli interventi al PAL/PRIP/PSR, alle normative UE, nazionali e regionali. Una specifica attenzione è stata posta alla verifica di coerenza con i progetti individuati nell'ambito delle Intese siglate da Province e Regione ai sensi del Documento unitario di programmazione.

Attività realizzate

- Supporto alla redazione della relazione annuale di monitoraggio del Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013.
- Assistenza tecnica all'approccio Leader nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna.
- Supporto ad AGREA (Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura) per il controllo amministrativo e in loco sulle domande di rimborso presentate dai beneficiari di contributi di cui alla Misura 331 "Formazione e informazione degli operatori economici" del Programma di Sviluppo Rurale (PRS 2007-2013) della Regione Emilia-Romagna, in continuità con quanto previsto nel Programma annuale 2010.

5. Società dell'informazione e politiche di e-government per il territorio

Obiettivi

L'anno 2011 ha visto l'inizio della nuova fase di programmazione regionale in tema di e-government con l'approvazione da parte della Giunta regionale del Piano telematico triennale (PiTER 2011-2013), del Piano Operativo annuale (PO2011). Il PiTER 2011-2013 si attua in un contesto sociale ed economico particolarmente difficile e in questo quadro così critico le nuove tecnologie costituiscono, come sostiene anche l'Agenda Digitale europea, un volano per uscire dallo stallo. Possono aiutare a ridisegnare lo sviluppo sociale ed economico in una chiave realmente nuova, creativa, e decisamente più soste-

nibile nel tempo e socialmente più equa rispetto al recente passato.

I nuovi servizi, così come sono concepiti dal Piano Telematico, devono essere progettati e pensati come soluzioni in grado di elevare la qualità di vita dei cittadini sotto diverse sfaccettature come nelle relazioni interpersonali, nelle attività economiche ed in quelle legate alle diverse contingenze della vita lavorativa e personale quali la salute, l'accesso alle informazioni, l'imprenditorialità economica, l'apprendimento, ecc.

L'obiettivo di ERVET attraverso questa linea di attività è stato quello di fornire supporto e assistenza tecnica alla Regione Emilia-Romagna nel proseguire il monitoraggio dei progetti del nuovo Piano Telematico, ma soprattutto di predisporre un nuovo modello metodologico di valutazione ex-ante dei risultati e degli impatti che i progetti attuati avranno sulla collettività regionale, al fine di applicarlo nella valutazione del PO2011.

In continuità con quanto già realizzato negli anni precedenti, ERVET ha realizzato il benchmarking del front office dell'e-government dell'Emilia-Romagna, compreso l'aggiornamento della banca dati sui servizi on line, e la valutazione dei risultati dei progetti, con l'obiettivo generale di realizzare un metodo di analisi e valutazione integrato dei risultati delle politiche di e-government e società dell'informazione in Emilia-Romagna.

Tra le maggiori novità per il 2011 in questo ambito, è stata ampliata la gamma dei servizi on line monitorati e la gamma degli indicatori (con particolare riferimento all'e-democracy ed all'usabilità).

Attività realizzate

- Benchmarking del front office dell'e-government della Pubblica Amministrazione locale: supporto alla progettazione dei materiali divulgativi (pubblicazioni Emilia-Romagna Digitale); analisi sui portali europei; assistenza tecnica alla Regione nell'ambito di gruppi di lavoro nazionali; aggiornamento SOL – Banca dati servizi on line.
- Monitoraggio e valutazione del Piano Telematico Regionale: valutazione ex ante dei progetti del nuovo Piano Telematico Regionale 2010-2012; monitoraggio dei progetti del nuovo Piano telematico regionale 2011-2013.

6. Economia della creatività e sviluppo territoriale

Obiettivi

Le recenti evoluzioni dei sistemi economici occidentali hanno evidenziato l'importanza della creatività come fattore strategico nella produzione di beni e servizi. La ricostruzione del quadro delle industrie creative costituisce una sfida reale, trattandosi di un insieme eterogeneo di imprese e professioni che operano in diversi settori e che producono spesso beni immateriali o servizi: vi appartengono infatti diversi operatori economici nel campo dell'editoria, delle performing arts, della produzione cinematografica e televisiva; e inoltre comunicazione, moda, video game, arti visive.

L'obiettivo di questo progetto era quello di delineare il profilo essenziale di un modello regionale di valutazione dell'industria creativa e di offrire un contributo alla conoscenza e definizione di questo macrosettore che per diffusione, trasversalità e immaterialità di molte sue componenti non ha un'identità statistica chiara e ben percepita. Il fine ultimo è quello di giungere all'individuazione di strategie e azioni per la crescita, attuabili sia nel breve che nel lungo periodo, nella convinzione che si debba sostenere la creatività per aiutare lo sviluppo della Regione Emilia-Romagna e per valorizzarne la posizione nel contesto nazionale e internazionale.

Attività realizzate

- Analisi sulle filiere della creatività. È stato realizzato un report di ricerca che presenta un quadro aggiornato quantitativo e qualitativo relativamente alle dimensioni, l'andamento recente, la distribuzione territoriale e le principali caratteristiche delle industrie culturali e creative in regione – anche a confronto con altre regioni italiane ed europee – nonché delle politiche pubbliche regionali e locali ad esse direttamente o indirettamente rivolte.
- Ricostruzione delle iniziative in corso per lo sviluppo delle filiere creative.
- Raccomandazioni in merito alle politiche da adottare per lo sviluppo della creatività.

POLITICHE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Mentre a livello globale la crisi economica sta cambiando gli equilibri conosciuti, i temi ambientali vivono un momento di crescente interesse: sono molteplici gli input e i drivers che tentano di rendere l'economia più "verde" e la Commissione Europea sostiene fortemente questo approccio, in coerenza con la strategia di Lisbona, puntando molto anche sulla eco-sostenibilità dello sviluppo.

Alla luce di questo scenario, ERVET supporta la Regione per mantenere e incrementare il patrimonio di esperienze "green" andando a incidere sui punti di forza e sulle potenzialità del territorio: dalla green economy, declinata come attivazione di iniziative per incentivare la domanda e l'offerta di tecnologie e prodotti "verdi"; agli strumenti di gestione ambientale nei clusters e nelle aree ecologicamente attrezzate, indirizzati a creare reti in aree omogenee o distretti che possano portare a sfruttare sinergie ed economie di scala; dalle politiche per la produzione e il consumo sostenibile, vie maestre per lo sviluppo sia di comunicazione ed informazione su stili di vita che sull'incremento delle certificazioni ambientali di processo e prodotto; alle politiche di sostenibilità settoriali che verranno individuate di volta in volta all'emergere di criticità o necessità di natura normativa.

Le linee di attività coprono così il legame ambiente-economia, la gestione sostenibile del territorio e le politiche e gli strumenti settoriali, rappresentando un valido e completo supporto per lo sviluppo del complesso tema dello sviluppo sostenibile.

I PROGETTI

- Sviluppo sostenibile e territorio (D1)
- Politiche ambientali di settore (D2)
- Green economy ed energia (D3)

1. Sviluppo sostenibile e territorio

Obiettivi

Costruire politiche regionali che riescano a condizionare lo sviluppo sostenibile di un territorio è complesso e richiede di agire su più fronti: le attività di ERVET avevano questo obiettivo. Operare per migliorare le sinergie e le peculiarità regionali ragionando di cluster è una prima linea di politiche che da sempre vede la Regione Emilia-Romagna all'avanguardia, in particolare sui temi delle Aree Ecologicamente Attrezzate e degli "eco" distretti. Per creare un mercato sempre più trasparente e virtuoso le politiche regionali devono essere mirate a coinvolgere il tessuto produttivo (il lato dell'offerta) e i cittadini (il lato della domanda).

Attività realizzate

- Cluster e territorio: ERVET ha collaborato con la Regione Emilia-Romagna nell'organizzazione del workshop "Le aree Ecologicamente Attrezzate in Italia. Stato dell'arte e prospettive" (14 marzo 2011). L'evento era mirato alla diffusione delle conoscenze sulle APEA tra soggetti operanti sul territorio regionale e nazionale. È stata l'occasione per presentare l'indagine sullo stato di attuazione delle APEA in Italia, condotta da ERVET.
- Sono stati avviati i lavori del Gruppo di Lavoro Interdirezionale della Regione Emilia-Romagna in materia di APEA: ERVET ha supportato la Regione nella definizione del calendario del gruppo di lavoro e di un piano di incontri con gli attori territoriali.
- Territorio, imprese, produzione e consumo sostenibile: ERVET ha supportato la Regione Emilia-Romagna, partner del progetto LIFE Aqua, relativamente alla raccolta di informazioni su tecnologie pulite per la riduzione dei consumi idrici diffuse nel settore agroalimentare. I dati sono stati identificati e selezionati tra le informazioni presenti sul sito www.technologiepulite.it.
- In materia di produzione e consumo sostenibile si è cercato di valorizzare al massimo le attività istituzionali della Regione all'interno della campagna di comunicazione (e relativi prodotti – video, opuscoli, eventi) scaturita nell'ambito del progetto europeo Life PROMISE.

- Il sito web sulle mappe del consumo (www.mappedelconsumo.it) è stato arricchito con azioni di promozione e comunicazione; ad oggi le iniziative censite sono 1.587.
- Per quanto riguarda gli Acquisti Verdi Pubblici, è stata realizzata un'attività di monitoraggio sulla diffusione e l'implementazione delle politiche di GPP – Green Public Procurement - negli enti pubblici emiliano-romagnoli. Come risultato dell'indagine è stato realizzato il rapporto "GPP - Una ricerca sui processi di acquisti sostenibili negli Enti Locali dell'Emilia-Romagna" contenente i dati statistici e le considerazioni del monitoraggio.

2. Politiche ambientali di settore

Obiettivi

L'obiettivo del progetto è stato quello di fornire supporto tecnico alla Regione Emilia-Romagna nelle politiche di settore legate al protocollo di Kyoto, alla diminuzione e differenziazione dei rifiuti prodotti, all'energia e risparmio di risorse, alla riqualificazione urbana, così come nella diffusione e promozione degli strumenti volontari al centro dei programmi europei.

Attività realizzate

- Sostenibilità e rigenerazione urbana: ERVET ha realizzato un'indagine sulle green cities, mirata a individuare buone pratiche a livello europeo e italiano per la sostenibilità delle città. La ricerca è stata preceduta da una indagine preliminare, tesa a circoscrivere l'argomento e a individuare i possibili referenti da contattare durante la ricerca. I casi di eccellenza analizzati sono confluiti nel rapporto "Green city: caratteristiche, buone pratiche, casi studio". All'interno del rapporto vengono descritte oltre 60 soluzioni operative utili alle amministrazioni pubbliche e i casi di eccellenza nell'applicazione di tali pratiche, corredati da un'analisi dei punti di forza e di debolezza. È inoltre presente un corposo approfondimento dedicato alla misurazione della sostenibilità nelle città.
- Politiche per i cambiamenti climatici: Riguardo il supporto alle politiche per i cambia-

menti climatici, ERVET ha condotto attività su entrambi i piani individuati dal programma 2011 (supporto ai territori, supporto alla governance regionale). A inizio anno è stato avviato il Gruppo di lavoro per i Piani Clima degli Enti Locali previsto in correlazione con i finanziamenti concessi alle province e ai comuni capoluogo nell'ambito del Piano di Azione Ambientale per la realizzazione dei propri piani clima territoriali. A uso del Gruppo di Lavoro con gli enti locali ERVET ha predisposto e gestisce l'area intranet con spazi per avvisi, programmazione attività, comunicazioni, condivisione documenti e forum. Ha inoltre predisposto per ciascun incontro o riunione i necessari documenti, elaborazioni metodologiche e tecniche, presentazioni.

- Con riferimento al Coordinamento del Comitato Tecnico Scientifico della Rete Cartesio, ERVET e la Regione Emilia Romagna hanno organizzato il Workshop "Le aree produttive ecologicamente attrezzate in Italia: stato dell'arte e prospettive" in collaborazione con la Rete Cartesio. Per questo motivo il sito www.retecartesio.it, gestito da ERVET, è stato ampliato con una sezione dedicata all'indagine sullo stato di attuazione delle APEA in Italia e le video-interviste ai relatori. Le "linee guida per lo sviluppo di una strategia di riduzione delle emissioni di CO2 da parte delle pubbliche amministrazioni" sviluppate dal gruppo di lavoro tecnico della Rete Cartesio sono state oggetto di pubblicazione.
- Con il 2011 si è concluso il progetto ECCELSA (Environmental Compliance based on Cluster Experiences and Local Sme-oriented Approaches), finanziato dal programma LIFE Plus della Comunità Europea, di cui ERVET è partner. Il progetto, iniziato a gennaio 2009, è mirato al miglioramento delle prestazioni ambientali delle imprese localizzate nelle aree e nei distretti industriali. Le attività di ECCELSA, nato nell'ambito della rete CARTESIO hanno coinvolto 5 regioni: Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia e Toscana.
- Strumenti per la qualificazione ambientale di processo/prodotto: in materia di supporto alla diffusione delle certificazioni ambientali, ERVET ha elaborato le due Newsletter semestrali sulla diffusione degli strumenti volontari

in Emilia-Romagna, accompagnate da attività di comunicazione ad hoc per la loro diffusione (comunicato stampa dell'Assessore all'Ambiente della Regione Emilia-Romagna, diffusione ai media, distribuzione in occasione di convegni e fiere).

- Per quanto riguarda il supporto all'EMAS Club della Regione Emilia-Romagna, il sito web è stato aggiornato con i dati statistici relativamente alla diffusione di EMAS ed Ecolabel in Emilia-Romagna e in Italia. Inoltre hanno aderito 3 nuove organizzazioni al club per arrivare a un totale di 59 aderenti all'iniziativa.
- Il sostegno alle certificazioni è proseguito anche sul fronte del sistema produttivo: è stata elaborata la versione 2.0 del software Micro SGA, il primo software gratuito che consente di rendere più semplice l'implementazione di un sistema di gestione ambientale nelle micro e piccole imprese dell'Emilia-Romagna. La nuova release rende il software compatibile con il sistema EMAS. Tale versione consente di sviluppare, oltre al sistema di gestione ambientale semplificato, una dichiarazione ambientale conforme al regolamento EMAS.
- In materia di certificazioni ambientali negli enti pubblici, ERVET ha continuato nelle attività a supporto del network nazionale TANDEM gestendone la segreteria tecnica (organizzazione dei due incontri in febbraio e luglio), alimentando il sito web ospitato all'interno del portale del Coordinamento A 21, nonché coltivando la rete di relazioni con i soggetti istituzionali di riferimento per il sistema (Comitato nazionale per L'Ecolabel e l'Ecoaudit, ISPRA e ACCREDIA).
- Supporto a politiche innovative e di settore: è stata realizzata tra i mesi di settembre-dicembre un'indagine comportamentale dei cittadini emiliano-romagnoli in materia di produzione e gestione di rifiuti. In particolare l'indagine ha coinvolto un campione di 1.500 famiglie. I risultati emersi dall'indagine sono stati inseriti all'interno di un report, completato a inizio 2012, che identifica le abitudini dei cittadini sulla raccolta differenziata e le abitudini di acquisto e utilizzo di imballaggi utilizzati, nonché la predisposizione a ridurre gli sprechi e a produrre meno rifiuti.

3. Green economy ed energia

Obiettivi

L'obiettivo del progetto era quello di consolidare le attività dell'Osservatorio regionale per la Green Economy per migliorarne la contestualizzazione e la caratterizzazione, così da facilitare l'individuazione e la gestione di idonei strumenti finanziari e pianificatori. In tema di energia lo scopo di ERVET è stato quello di quello di consolidare le conoscenze sul tema dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili, omogenizzando dati, informazioni e know-how provenienti da diverse fonti.

Attività realizzate

- *Green economy e sistema produttivo*: ERVET ha consolidato il database delle aziende regionali, ristrutturandolo ed elaborando considerazioni settoriali che sono riportate nel Rapporto 2012. Per consolidare il sistema regione in riferimento alla green economy, sono stati avviati confronti con i principali stakeholders anche allo scopo di acquisire contributi specifici: all'interno del rapporto è stato inserito il punto di vista di Confindustria, Legambiente, ASTER, CGIL e BCC.
- *Politiche energetiche*: ERVET ha fornito assistenza alla Regione nella predisposizione del piano attuativo triennale del Piano Energetico Regionale (PER). È stata realizzata una ricognizione delle fonti e dei dati disponibili inerenti la produzione e il consumo energetico.
- Sono state avviate le attività mirate allo sviluppo e al consolidamento di un network regionale dei soggetti già attivi o di futura attivazione per la promozione dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili. È stato organizzato un primo workshop pubblico (12 luglio 2011) in coerenza con le attività previste dal progetto LEEAN finanziato nell'ambito dell'iniziativa EnercitEE di cui è partner la Regione.
- ERVET è stato individuato dalla Regione come ente gestore regionale del Fondo Kyoto nazionale e ha partecipato attivamente nel corso dell'anno alla fase preparatoria per l'attivazione del Fondo stesso.



RELAZIONI INTERNAZIONALI, COOPERAZIONE DECENTRATA E POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA

Coerentemente con i documenti programmatici approvati, l'attività svolta da ERVET nel corso dell'anno si è concentrata sulla valorizzazione e stabilizzazione del sistema di relazioni e partenariati, attraverso le reti consolidate di cui la regione è parte. La capitalizzazione dei risultati dei progetti di cooperazione internazionale e territoriale e la loro coerenza con azioni e politiche settoriali del sistema regionale, ha poi dato luogo a una più intensa attività finalizzata a individuare indicatori per la valutazione delle attività di cooperazione territoriale e di rilievo internazionale.

Sono state avviate iniziative di concertazione per valorizzare le eccellenze e le competenze regionali, con l'obiettivo di concentrare gli interventi del territorio secondo priorità strategiche. Di conseguenza, sono state impostate attività e progetti che prevedessero il rafforzamento delle reti istituzionali e delle attività di scambio e supporto per lo sviluppo istituzionale, anche attraverso l'utilizzo di risorse aggiuntive e complementari a quelle comunitarie, come quelle provenienti da organismi internazionali.

L'attività informativa e di diffusione di conoscenza in merito alle politiche e programmi dell'Unione Europea, sia attraverso strumenti on-line sia attraverso l'organizzazione di eventi, ha infine avuto un ruolo di rilievo a livello regionale e nazionale.

I PROGETTI

- Attuazione del piano triennale delle attività di rilievo internazionale della Regione Emilia-Romagna (E1)
- Attuazione del documento di indirizzo programmatico triennale (2009-2011) per la cooperazione con i paesi in via di sviluppo e in transizione (E2)
- Sviluppo e implementazione di Programmi Integrati d'Area e di progettualità su linee di finanziamento internazionali (E3)
- Promozione del sistema regione presso le istituzioni comunitarie (E4)
- Cooperazione territoriale Obiettivo 3 (E5)
- Contact Point Nazionale SEE (E6)
- Informazione, animazione e sensibilizzazione sulle politiche comunitarie (E7)
- Internazionalizzazione di Cluster (E8)

1. Attuazione del piano triennale delle attività di rilievo internazionale della Regione Emilia-Romagna

Obiettivi

Il progetto si inserisce in un contesto di sempre maggiore partecipazione dell'amministrazione regionale ad attività di rilievo internazionale: per questo si è reso necessario rafforzarne l'integrazione e il coordinamento, promuovendo la messa a sistema di risorse, competenze e partenariati. Il progetto si proponeva, tra l'altro, di supportare la Regione Emilia-Romagna nel percorso di elaborazione del nuovo Piano delle Relazioni Internazionali (ex. L.R. 6/2004): è stato attuato un percorso di consultazione interno all'amministrazione regionale e tra i relativi stakeholders del territorio, finalizzato alla raccolta e analisi delle esperienze effettuate nel precedente triennio e alla rilevazione degli obiettivi strategici in termini di internazionalizzazione per gli anni a venire.

Attività realizzate

- Assistenza e accompagnamento al percorso di elaborazione del Nuovo Piano delle Relazioni Internazionali.
- Assistenza allo sviluppo di relazioni istituzionali su aree paese prioritarie e con donors nazionali e internazionali.
- Promozione della dimensione intersettoriale e integrata delle azioni di internazionalizzazione della Regione e del Sistema di riferimento.

2. Attuazione del documento di indirizzo programmatico triennale (2009-2011) per la cooperazione con i paesi in via di sviluppo e in transizione

Obiettivi

Il progetto si inserisce nel periodo di chiusura del precedente documento di indirizzo in materia di cooperazione allo sviluppo della Regione e quindi ha previsto un intenso percorso finalizzato alla formulazione del nuovo documento (ex. LR 12/2002). Il progetto voleva anche promuovere

una maggiore concentrazione degli interventi di cooperazione allo sviluppo in aree prioritarie, potenziando l'integrazione delle risorse e le competenze dei soggetti del territorio, nonché aumentare la visibilità delle attività di cooperazione allo sviluppo.

Attività realizzate

- Assistenza alle attività dei Tavoli Paese.
- Percorso partecipato di elaborazione del nuovo Documento di Indirizzo Programmatico.
- Capitalizzazione e comunicazione dei progetti (in particolare è stata curata la messa online della nuova versione del sito www.spaziocooperazione.decentrata.it).

3. Sviluppo e implementazione di Programmi Integrati d'Area e di progettualità su linee di finanziamento internazionali

Obiettivi

L'obiettivo di ERVET in questo ambito è stato quello di consolidare progettualità complesse con i paesi con cui la Regione Emilia-Romagna ha sviluppato rapporti di cooperazione, in maniera diretta e/o in collaborazione con il sistema di riferimento territoriale e con altre regioni italiane. Sono stati quindi implementati progetti che hanno visto il coinvolgimento delle pubbliche amministrazioni appartenenti a reti strutturate di cui anche la Regione fa parte, o con cui ha sottoscritto intese quadro, o con le quali ha avviato negli anni scorsi progetti sostenuti da enti finanziatori esterni (es: CE, MAE.). ERVET ha supportato il coordinamento delle iniziative progettuali sia nella fase di ideazione, sia in quella di implementazione, inoltre ha curato le relazioni con i soggetti finanziatori e con i partner. Nelle varie fasi di gestione dei progetti si è provveduto a fornire servizi a gruppi di lavoro composti da esperti esterni e assistenza tecnica e sviluppo di azioni pilota rispetto alle tematiche nell'ambito delle quali ERVET è in grado di esprimere competenze specifiche.

Le attività comprese nelle diverse linee in cui si articola questa scheda progetto hanno permesso di consolidare i partenariati, rafforzare le collabo-

razioni interdisciplinari e integrare diverse tipologie di contributi sia finanziari sia tecnici da parte dell'amministrazione regionale e dal proprio sistema di riferimento (agenzie di sviluppo locale, associazioni imprenditoriali centrali cooperative ed enti collegati e imprese).

Attività realizzate

- *Progettazione strategica*. Assistenza tecnica allo sviluppo di programmi d'area integrati e complessi e di progettazione su linee di finanziamenti internazionali: supporto alla elaborazione e candidatura di numerose proposte progettuali (MUSICLAND, AGenius, AREFA, NETAGE, INTERMODAL, Zero Vaste, GATE).
- Collaborazione nell'attuazione del Programma FOSEL: il Programma punta a rafforzare i sistemi locali di sviluppo argentini, favorendo l'aumento di competitività da parte dei sistemi produttivi locali. Il lavoro di ERVET si è concentrato sulla Provincia di Buenos Aires, per la quale ha realizzato diverse attività (elaborazione di una metodologia per la definizione degli indicatori necessari alla valutazione dello sviluppo territoriale; analisi delle migliori pratiche esistenti a livello Europeo e Latinoamericano, allo scopo di individuare percorsi di miglioramento per le agenzie di sviluppo della Provincia; mappatura delle Agenzie di Sviluppo territoriale; analisi degli elementi di successo delle pratiche esistenti al fine della loro trasferibilità e replicabilità e individuazioni di aree di miglioramento; attività di formazione).
- *Programma SEENET*. Il Programma SEENET è un'iniziativa di cooperazione decentrata con l'area del Sud Est Europa cofinanziata dalla DGCS-MAE e promossa dalla Regione Toscana in partenariato con altre 5 Regioni italiane (Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Marche, Piemonte e Veneto), la Provincia Autonoma di Trento e 47 pubbliche amministrazioni di 7 territori dei Balcani Occidentali. All'interno del Programma Seenet, l'azione A – Institutional Building, di cui ERVET è partner tecnico, si prefigge di rafforzare le capacità istituzionali, organizzative e progettuali delle autorità balcaniche nell'ambito di uno sviluppo di modelli di governance multilivello. Nel corso del 2011, ERVET ha contribuito

al supporto nell'attività di coordinamento generale e di comunicazione e sensibilizzazione; al supporto tecnico per il rafforzamento istituzionale dell'area SEE.

4. Promozione del sistema regione presso le istituzioni comunitarie

Obiettivi

Nel contesto dell'attuale crisi economica e a fronte della necessità di promuovere la crescita, la competitività e l'occupazione, le Istituzioni UE hanno ribadito l'impegno ad attuare strategie volte a fornire nuovo impulso all'economia. In particolare, le priorità enunciate dalla Strategia per la crescita e l'occupazione Europa 2020, sono volte a favorire una crescita intelligente (per sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione), sostenibile (per promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva) e inclusiva (per incentivare un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale).

Nel corso del 2011 la consolidata collaborazione tra ERVET e il Servizio di collegamento dell'UE della Regione Emilia-Romagna ha permesso il consolidamento delle azioni già intraprese nel passato e ha rafforzato il ruolo e i molteplici interessi regionali presso l'UE. A tal fine, l'attività di rappresentanza politico-istituzionale, il monitoraggio delle politiche e della legislazione europea, la partecipazione alle principali iniziative e ai programmi di co-finanziamento europei d'interesse regionale hanno costituito un importante strumento volto a rafforzare il posizionamento della Regione a livello UE e a promuovere ulteriormente la dimensione regionale delle politiche europee.

Attività realizzate

- Supporto all'attività propria della struttura di collegamento, per l'azione di consolidamento dei rapporti con l'UE e con le Regioni italiane ed europee e con gli altri soggetti accreditati presso l'UE di interesse per il sistema regionale.
- Ideazione e organizzazione di seminari e conferenze.
- Organizzazione di missioni politico-istituzionali e tecniche di rappresentanti del territorio.

- Attività d'informazione, comunicazione e formazione alla Regione e al sistema territoriale su politiche, normativa, programmi UE, meccanismi di funzionamento delle istituzioni ed organi europei, con l'obiettivo di rafforzare la partecipazione del sistema territoriale a politiche e programmi dell'UE.
- Affiancamento nelle fasi di monitoraggio delle politiche UE d'interesse regionale e assistenza tecnica all'elaborazione dei progetti presentati alla Commissione europea in cui la Regione e/o soggetti ad essa correlati siano coinvolti come proponenti o partner.
- Affiancamento allo sviluppo di attività relazionali e animazione di reti europee.
- EU2020 Regions Network /ERRIN: l'attività della rete ha consentito di monitorare gli sviluppi della Strategia Europa 2020 da una prospettiva regionale. La partecipazione ad ERRIN ha consentito di riposizionare la Regione in ambito europeo in materia di ricerca e innovazione.
- Consorzio Open Days 2011 "Adriatic Ionian Macroregion": la Regione Emilia-Romagna ha garantito la partecipazione all'iniziativa Open Days 2011 al fine di posizionare la stessa nel dibattito europeo relativo alla costituzione della futura Macroregione Adriatico Ionica.
- Rete ERLAI: Supporto tecnico amministrativo alla struttura. Il coordinamento e la gestione della rete hanno permesso di consolidare il ruolo della Regione Emilia-Romagna quale interlocutore stabile e strategico presso le Istituzioni UE in materia di immigrazione e di asilo, di scambiare buone pratiche e informazioni, di cogliere le opportunità per progettualità e iniziative di interesse regionale.

5. Cooperazione territoriale Obiettivo 3

Obiettivi

La programmazione 2007-2013 dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) è giunta ormai alla sua fase conclusiva, confermando le ottime performance della Regione Emilia Romagna. Al contempo, la Commissione Europea ha già avviato il processo di definizione della politica di coesione per il periodo 2014-2020, intensificando

l'attenzione alla promozione di sinergie e integrazioni tra fondi e Programmi operativi. Nell'ambito del negoziato in corso l'Italia punta all'integrazione della CTE nel quadro delle politiche regionali/nazionali di sviluppo, anche attraverso processi di autovalutazione, in grado di favorire la valorizzazione dei risultati delle iniziative finanziate. In questo ambito l'Area Politiche dell'Unione Europea e cooperazione internazionale di ERVET ha contribuito alla diffusione della conoscenza sulla CTE e sul ruolo assunto ai fini dello sviluppo della programmazione locale. ERVET ha messo a punto metodi e strumenti capaci di monitorare l'attuazione dei progetti e di far confluire eventuali sollecitazioni desumibili dal monitoraggio nell'identificazione di strategie interregionali, di area vasta e/o macroregionali su ambiti settoriali ritenuti prioritari.

Attività realizzate

- Affiancamento alle azioni di coordinamento regionale nell'attuazione dei Programmi Operativi di CTE 2007/2013.
- Assistenza tecnica alla partecipazione al Programma Italia-Slovenia.
- Affiancamento allo sviluppo di percorsi di programmazione strategica di particolare interesse per l'Amministrazione regionale, alle fasi di generazione e definizione di progetti nell'ambito dei diversi programmi di CTE, alla identificazione di livelli di integrazione e complementarietà con altri strumenti europei su aree geografiche d'interesse regionale (Balcani, Mediterraneo, Europa Centrale).
- Comunicazione e informazione: miglioramento, ottimizzazione, implementazione del sito www.fondieuropei2007-2013.it; supporto nell'organizzazione del Seminario sulla Cooperazione Territoriale Europea e la nuova politica di coesione europea (Bologna, 5 aprile 2011); punto di contatto informativo in merito ai singoli Piani Operativi.

6. Contact Point Nazionale SEE

Obiettivi

Alla Regione Emilia-Romagna è stata affidata la presidenza del Comitato Nazionale di Coordina-

mento per il Programma Sud Est Europa ed ERVET il compito di organizzare e implementare le attività di Contact Point Nazionale. Il progetto per il 2011, in continuità con gli obiettivi e le attività svolte negli anni precedenti, intendeva rafforzare il carattere di servizio alla programmazione e alla implementazione di iniziative di cooperazione territoriale, in quanto il Programma SEE ha lanciato nel corso dell'anno una procedura di bando per progetti strategici. Le attività del Contact Point si sono quindi indirizzate prevalentemente al supporto del Comitato Nazionale: sono state individuate e condivise priorità strategiche per l'intera area di Programma.

Attività realizzate

- Assistenza alla elaborazione, presentazione ed attuazione di proposte progettuali.
- Supporto al Joint Technical Secretariat (JTS) nello svolgimento dei compiti di struttura di servizio tecnico alla Autorità di gestione.
- Attività di informazione, formazione, pubblicità e animazione territoriale.
- Supporto tecnico alla Regione Emilia-Romagna nelle funzioni di presidenza del Comitato Nazionale.
- Supporto all'organizzazione del sistema nazionale di monitoraggio.

7. Informazione, animazione e sensibilizzazione sulle politiche comunitarie

Obiettivi

La programmazione europea 2007-2013 è ormai in fase conclusiva e sono in via di definizione le linee di intervento legate alla Strategia Europa 2020 e al quadro finanziario 2014-2020. In questo contesto si è reso necessario un monitoraggio costante dei programmi comunitari in vigore nonché l'aggiornamento sul processo di elaborazione di quelli futuri, le cui proposte sono state pubblicate nel corso dell'anno.

ERVET nel corso del 2011 ha garantito un'azione di informazione e comunicazione rivolta alle Direzioni Generali competenti dell'Amministrazione Regionale e alle loro agenzie relativamente alle politiche e ai programmi dell'UE, favorendo il pro-

cesso di internazionalizzazione del Sistema Regionale stesso. A tale scopo la comunicazione del Sito EuropaFacile si è rinnovata e arricchita attraverso nuovi canali di comunicazione rappresentati dai Social Network, nello specifico Facebook, con l'obiettivo di rafforzarne la ricaduta e l'efficacia. È stato identificato un nuovo formato grafico in linea con il nuovo layout grafico regionale, facilitando ulteriormente il recupero delle informazioni da parte degli utenti. I dati statistici confermano l'interesse verso i prodotti informativi da parte dell'utenza.

Attività realizzate

- Informazione e sensibilizzazione sulle politiche e i programmi comunitari.
- Monitoraggio delle informazioni e archiviazione.
- InfoMail – Servizio Messaggeria elettronica personalizzata: nel corso del 2011 sono stati effettuati 22 invii verso 226 indirizzi di posta elettronica di funzionari regionali
- Gestione di EuropaFacile, il sito Internet di informazione sui programmi e bandi comunitari.
- Eurolettera: sono stati realizzati 7 numeri della newsletter a tutti gli utenti di EuropaFacile (pari a oltre 60.000 spedizioni a numero).

8. Internazionalizzazione di Cluster

Obiettivi

Il progetto "Adriatic Danubian Clustering" è stato finanziato nell'ambito dell'Obiettivo Cooperazione con riferimento all'area Sud Est Europa: si tratta di un territorio attualmente in forti difficoltà, ma per il quale è possibile intravedere un grande potenziale di sviluppo economico nei prossimi anni. Il progetto è guidato dalla Regione Veneto, mentre gli altri partner sono del Montenegro, Serbia, Croazia, Bosnia-Herzegovina, Romania, Bulgaria, Slovenia, a cui si affiancano Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia e Molise. L'obiettivo del progetto è quello di promuovere l'internazionalizzazione dei sistemi di produzione regionali e l'attivazione di rapporti di collaborazione tra sistemi produttivi (cluster) simili o complementari nelle aree adriatiche e danubiane. In questa linea

di attività rientra anche il supporto al progetto Ceus C-Plus, che intende puntare sull'innovazione dei cluster/distretti presenti in numerose regioni dell'Europa Centrale.

Attività realizzate

- *Adriatic Danubian Clustering*: ERVET ha gestito i rapporti con i partner e con le istituzioni di riferimento, anche attraverso la partecipazione a meeting e workshop.
- Supporto allo sviluppo per conto della Regione della strategia inter/cluster, inclusa l'organizzazione degli incontri finalizzati allo scambio di esperienze.
- Supporto alla realizzazione delle attività di marketing territoriale, comunicazione e coinvolgimento dei soggetti regionali del progetto.
- Supporto alla partecipazione al progetto informatico previsto nell'ambito del programma.
- *Ceus C-Plus*: l'obiettivo del progetto è quello di innovare e rendere più competitivi i distretti dei territori coinvolti (Austria, Germania, Polonia, Repubblica Ceca e Ungheria). ERVET ha collaborato all'analisi degli elementi competitivi dei cluster di queste aree e ha supportato le azioni di marketing e matchmaking riferite ai cluster.



SVILUPPO ECONOMICO E COESIONE SOCIALE: ANALISI DELLA REALTÀ REGIONALE

ERVET elabora per la Regione Emilia-Romagna analisi, strumenti interpretativi e soluzioni di policy su tematiche ad alto contenuto tecnico e inerenti lo sviluppo economico e la qualità della vita: in questo ambito realizza progetti pilota, progetti operativi e soluzioni innovative.

L'attività di approfondimento sull'economia regionale svolta da ERVET nell'ambito del Programma annuale si è caratterizzata per una particolare cura nel mantenere monitorati gli sviluppi economici, inserendoli in un contesto di carattere nazionale e internazionale. Sono state fornite valutazioni approfondite relative agli investimenti diretti esteri – uno dei più importanti fenomeni degli ultimi anni dal punto di vista economico – e prosegue, inoltre, il monitoraggio sull'evoluzione della società regionale con particolare riferimento alla cosiddetta strategia di Lisbona della Commissione Europea e alle recenti innovazioni in campo di coesione sociale. L'analisi economica rappresenta una delle fonti principali per la costruzione di scenari per lo sviluppo regionale e per la costituzione di basi informative adeguate per la realizzazione delle politiche regionali.

I PROGETTI

- Analisi della realtà economica regionale e posizionamento internazionale della regione (F1)
- Cambiamenti strutturali dell'economia emiliano-romagnola (F2)
- Economia sociale e coesione economica (F3)

1. Analisi della realtà economica regionale e posizionamento internazionale della regione

Obiettivi

Gli obiettivi del progetto sono stati quelli di favorire la diffusione delle informazioni sul sistema economico regionale e di contribuire alla definizione di scenari evolutivi dell'economia stessa sulla base di dati e informazioni prodotte in maniera continuativa.

L'estrema gravità della crisi in corso ha reso l'analisi e l'elaborazione dei dati particolarmente importante e delicata: essi risultano infatti uno strumento fondamentale per capirne gli effetti sul sistema produttivo regionale e per valutarne le conseguenze a medio termine.

Attività realizzate

- Aggiornamento delle basi conoscitive relativamente al posizionamento della Regione Emilia-Romagna sulla base di un set di indicatori multidimensionali che prendono a riferimento il documento Europa 2020 e altri documenti europei.
- Elaborazione di rapporti di sintesi su previsioni e congiuntura regionale a supporto dei settori dell'amministrazione regionale e della preparazione del DPEF.

2. Cambiamenti strutturali dell'economia emiliano-romagnola

Obiettivi

La redazione del Programma triennale delle Attività Produttive è stata l'occasione per fare il punto sulla situazione economica regionale. ERVET ha fatto parte del gruppo regionale che ha curato la sezione di analisi economica, sviluppando in particolare i temi collegati all'economia reale, ma intervenendo anche sull'impianto generale dell'analisi e delle azioni.

L'obiettivo generale del progetto è stato quello di migliorare la conoscenza della struttura regionale per definire interventi migliori e con effetti di lungo periodo.

Attività realizzate

- Aggiornamento delle informazioni sulle principali filiere regionali.
- Sviluppo di analisi su alcune filiere innovative (ad es. high tech, welfare, ecc.) in accordo con il committente regionale.
- Sviluppo di focus sugli effetti della crisi economica sul sistema produttivo regionale.
- Organizzazione di momenti di incontro e discussione sui mutamenti della struttura produttiva regionale con gruppi di ricerca di interesse.

3. Economia sociale e coesione economica

Obiettivi

Gli approcci politici e i modelli operativi relativi all'economia sociale rappresentano uno dei capitali più preziosi della nostra regione. Questo tema continua a svolgere un ruolo determinante in termini sia di coesione sociale che di leva di sviluppo per il territorio ed è oggi oggetto di attenzione sempre più forte da parte dell'Unione Europea per le implicazioni che il settore può avere nel superamento dello stato di crisi e dello sviluppo di modelli alternativi o complementari a quello attuale. ERVET ha svolto un'attività di assistenza tecnica al gruppo di lavoro coordinato dal Servizio Politiche Sociali, con l'obiettivo di agevolare lo scambio di informazioni e di competenze proprie di attori pubblici e del privato sociale, di integrare le esperienze già presenti e diffondere i saperi e i risultati, agevolando la crescita del sistema regione.

Attività realizzate

- Organizzazione di momenti di confronto tra le diverse regioni europee finalizzati ad approfondimenti e analisi delle esperienze presenti, in materia di economia sociale e politiche relative, che consentano livelli di apprendimento collettivo e di trasferibilità.
- Sviluppo, in chiave progettuale, delle tematiche emerse dalle attività pregresse individuando possibili canali di finanziamento.
- Assistenza tecnica al tavolo economia sociale nel percorso volto all'approfondimento sui modelli di valutazione e sviluppo di indicatori per il settore dell'economia sociale.

Supporto di redazione, progetto grafico e impaginazione a cura di

Silvia Gibellini per MediaMente Comunicazione srl
Luca Calzolari e Francesca Massai per Cervelli In Azione srl